

## **5. - Gli organi dell'Autorità portuale**

Ai sensi dell'art. 7 della legge di riordino, sono organi dell'autorità portuale il Presidente, il Comitato Portuale, il Segretariato Generale ed il Collegio dei revisori dei conti.

### **5.1. - Il Presidente**

Il Presidente è nominato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, previa intesa con la regione interessata, nell'ambito di una terna di esperti dell'economia dei trasporti e portuale. Nel rimandare all'art. 8 della legge di riordino, come modificato dalla legge 647/1996 per quanto riguarda la normativa relativa alla nomina ed alle competenze del Presidente, si precisa che il Presidente dell'Autorità portuale di La Spezia, è stato riconfermato con D.M. 15.3.2001.

Con D.M. 1.7.97 al Presidente dell'Autorità Portuale è stata assegnata, in via provvisoria e salvo conguaglio, una indennità lorda pari al trattamento economico del Segretario Generale, maggiorata del 30%.

### **5.2. - Il Comitato Portuale**

Il Comitato Portuale, la cui costituzione ed i cui compiti sono previsti dall'art. 9 della già citata legge di riordino e successive modificazioni alla quale si rimanda, è stato rinnovato con delibera 11.4.2001 n. 3, dopo il completamento del procedimento di designazione e di nomina dei componenti. Tra essi figurano i membri di diritto, i rappresentanti delle categorie produttive ed i rappresentanti dei lavoratori delle imprese operanti nel porto.

Con delibera del Comitato portuale 4-5-2001 n.8, ai componenti del Comitato Portuale è stato attribuito un gettone di presenza, per la partecipazione alle riunioni dell'organo collegiale, di Lire 150.000 lorde, ora convertite in euro.

**5.3. - Il Collegio dei revisori**

Il Collegio dei revisori (art. 11 della legge 84/94) è stato nominato con decreto ministeriale dell'1/3/2000 per un quadriennio: i suoi componenti, già membri del collegio dell'Azienda dei mezzi meccanici, hanno opportunamente messo a frutto la propria conoscenza della situazione ambientale e dei problemi dell'autorità portuale. I compensi annui lordi dei revisori risultano determinati sulla base del D.M. 6.2.1996, aggiornato con D.M. 31.12.97.

## **6. - La struttura dell'Autorità portuale e relativi costi**

6.1 Con delibera 30-7-2001 n. 26, il Comitato ha deliberato la nomina del Segretario Generale, nella persona del precedente Direttore dell'Azienda e già Segretario Generale della gestione Commissariale <sup>6</sup>.

Il trattamento economico è stato rapportato, con il contratto di diritto privato stipulato il 5 ottobre dello stesso anno, al coefficiente iniziale dei dirigenti d'azienda industriale maggiorato del 2,55%, secondo il vigente contratto CIDA e con il regime previdenziale INPS.

**6.2.** Il Segretario generale si avvale della segreteria tecnico-operativa, costituita con deliberazione dell'allora Commissario dell'Autorità del 19.9.1995 n. 32: egli è il solo dirigente della struttura, articolata in 3 dipartimenti (Amministrativo, Tecnico ed Affari Generali e Personale) ai quali è preposto un responsabile con qualifica di funzionario. Nel rimandare alla precedente relazione per l'esame delle competenze dei tre dipartimenti, si precisa che, al 13.12.2002, la pianta organica oltre al Segretario Generale, risultava definitivamente fissata in numero di 24 dipendenti. Il Comitato Portuale, tuttavia, ha ritenuto inadeguato tale assetto, in relazione ai sempre più elevati standard qualitativi richiesti agli Enti Pubblici ed ha predisposto, con delibera n. 47 del 13-12-2002 l'ampliamento dell'organico tabellare da 24 a 27 unità ed il completamento dello stesso attraverso selezioni per l'assunzione di tre figure professionali, delle quali almeno due in possesso di laurea in ingegneria o equipollente, da destinare alle funzioni inerenti la sicurezza, le opere pubbliche, la progettazione e la tutela ambientale. Con lo stesso provvedimento ha dato mandato al Presidente di procedere alla riorganizzazione dell'Ente, nel senso del superamento della divisione dello stesso in Dipartimenti con la contestuale realizzazione di Uffici operativi e di funzione, ben individuati.

Il costo complessivo del personale in attività di servizio è stato, nel 2001 di € 2.163.499,68 e nel 2002 di € 2.126.787,89 , con una variazione percentuale minima (- 1,6 %).

---

<sup>6</sup> Dall'1.8.2002 in pensione.

(in euro)

<i>Costo globale del personale</i>	<b>2001</b>	<b>2002</b>
a) Stipendi ed altri assegni fissi		
Emolumenti fissi al personale dipendente	1.204.437,08	1.113.877,23
Prestazioni straordinarie al personale dipendente	115.118,38	139.852,12
Emolumenti variabili	162.479,97	131.111,55
Spese per viaggi e missioni	56.891,00	70.684,99
Altri oneri per il personale	36.017,88	37.154,40
Contributi di liberalità ad associazioni dipendenti	7.550,59	8.259,40
Spese per frequenza corsi	9.054,20	13.361,05
Oneri previdenziali ed assistenziali	406.506,65	385.389,06
Trattamento fine rapporto e per dimissioni volontarie	63.625,42	96.864,27
Emolumenti al personale non dipendente	-	21.262,27
Totale	2.061.681,09	2.017.816,34
b) Benefici previdenziali		
Accantonamento trattamento fine rapporto	101.818,59	108.971,55
Totale a+b	2.163.499,68	2.126.787,89

Entrate correnti	7.733.694,79	9.710.891,61
Spese correnti	6.572.220,30	8.820.839,67
37 unità personale/entrate (compresi i distaccati)	24,9	24,9
37 unità personale/spese	28,5	28,5
Costo medio	58.472,96	57.480,75

Dal prospetto su riportato si evince che il costo globale del personale incide nel biennio, per il 24,9% sulle entrate correnti e per il 28,5% sulle spese, mentre il costo medio è diminuito nel 2002 dell'1,69 rispetto all'anno precedente.

Nel quadro dei costi per le strutture figurano anche le spese di consumo e servizi: nel 2001 di €. 3.985.891,10 e nel 2002 € 6.192.361,90 con un incremento percentuale del 55,35% dell'ultimo anno rispetto al precedente. L'incremento di dette spese è dovuto essenzialmente agli esborsi relativi alle opere di dragaggio che sono praticamente raddoppiati.

Completa il quadro dei costi in esame la spesa relativa ai contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale (Tit. 1, cat. 4, cap. 34) contributi che, nel 2001 sono stati di € 32.640 e nel 2002 di € 50.507,56 con un incremento del 54,74%.

## **7. - La vigilanza e i controlli**

La legge di riordino prevede la vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulle e autorità portuali, con limitate ipotesi di controllo-approvazione su atti (art. 12, comma 2°) e, nei casi estremi, di cui all'art. 7 comma 3°, con forme di controllo sugli organi. Nel caso dell'Autorità di La Spezia non si sono determinate ipotesi di silenzio-assenso né di controllo incidente sugli organi. Quanto all'ipotesi del mancato conseguimento degli obiettivi del POT, originariamente tale evento era stato assunto a causa giustificativa dello scioglimento del comitato portuale. In ragione della genericità della relativa previsione normativa e tenuto conto che l'esercizio degli indicati poteri ministeriali deve essere limitato ai casi più estremi di sostanziale fallimento della politica programmatica dell'Ente, opportunamente, con l'art. 8 bis del D.L. 457/97, introdotto dalla legge di conversione n. 30/1998, è stata soppressa la lettera b) dell'art. 7 comma 3° della legge 84/94.

In tema di controllo esterno, va infine ricordato quello attuato dalla Corte dei conti ai sensi dell'art. 6, IV° comma della più volte citata legge 84/94, che nel testo originario prevedeva la presenza alle riunioni degli Organi Collegiali di un magistrato in applicazione dell'art. 12 legge 59/58; per effetto dell'art. 8 bis introdotto dalla legge n. 30/98 nel D.L. 457 del 1997, tale controllo è, ora, esercitato ai sensi dell'art. 2 della stessa legge. Quanto ai controlli interni, l'autorità dovrà dare attuazione alla disciplina di cui al D.L. 286/1999 relativo alla istituzione di controlli interni, oltre che di verifica amministrativo-contabile anche di gestione, di valutazione della dirigenza e della realizzazione delle strategie.

## Parte II

### L'andamento della gestione

#### 8. - Servizi di interesse generale ed attività autorizzativa

A norma degli articoli 6, 16 e 18 della citata legge 84/94, l'Autorità portuale ha provveduto a disciplinare l'autorizzazione dell'esercizio delle attività portuali.

In relazione all'art. 6 della detta legge 84 ed in base al D.M. 14.11.94 l'autorità, anche per il biennio in esame, ha provveduto alla gestione diretta, ovvero in appalto, di servizi forniti a titolo oneroso:

- 1) il servizio di manutenzione della rete elettrica del porto viene svolto in economia trattandosi di attività esercitata in precedenza in qualità di organizzazione portuale (art. 23 c. 5 della legge 84/94);
- 2) i servizi di pulizia e raccolta rifiuti e di pulizia degli specchi d'acqua ed aree terrestri, con delibere del Commissario delle autorità portuali n. 20/2000 e 25/2000 sono stati aggiudicati, rispettivamente, alla società Manutencoop s.c.a.r.l. ed alla società SEPOR Terrestre Marittima s.r.l. a valere per l'anno 2001, rinnovabile, salvo disdetta, per gli anni 2002 e 2003;
- 3) per quanto concerne il servizio idrico del porto, completata la nuova rete idrica portuale, è stato affidato l'appalto per la fornitura idrica alle navi in banchina, con affidamento del servizio, previa gara, all'A.T.I ACAM- Safe Plant, sulla base di apposita convenzione;
- 4) in ordine all'erogazione di servizi informatici e telematici l'Autorità portuale ha stipulato apposita convenzione (di durata triennale) autorizzata con delibera n.33/2001 del Comitato Portuale, con la Società Acamtel per la manutenzione della rete telematica del Porto, a disposizione di operatori pubblici e privati;
- 5) per lo sviluppo dei servizi nel campo della logistica, è stata costituita la società "Infologistica La Spezia s.r.l." con la partecipazione dell'Autorità Portuale (20%), di Infologistica SPA (51%), Cassa di Risparmio della Spezia (10%) e di La Spezia Container Terminal (19%).

Le attività portuali di imbarco, sbarco e movimentazione delle merci in ambito portuale sono svolte da società private munite di licenza d'impresa ai sensi dell'art. 16 legge 84/94 (14 imprese) e concessionarie di aree ed impianti portuali a norma dell'art. 18 di detta legge (11 imprese). La stessa Compagnia Lavoratori

Portuali fin dal 1995 opera come impresa portuale di imbarchi e sbarchi in conto proprio e per conto terzi ed è, altresì, impresa concessionaria di aree e mezzi meccanici demaniali.

E' stato anche istituito il registro previsto dell'art. 68 del Codice della Navigazione relativo a ditte autorizzate ad operare nel porto.

Nel 2001 sono state rilasciate 14 autorizzazioni ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94 e 552 autorizzazioni ai sensi dell'art. 68 del codice della navigazione. Nel 2002 le autorizzazioni ai sensi dell'art. 16 sono state 14 e 615 quelle ex art. 68.

Fenomeno piuttosto frequente e quasi esclusivo del settore cantieristico è la richiesta di autorizzazioni provvisorie ex art. 68, di cui sopra per consentire ad imprese appaltatrici di singole lavorazioni o di specifici segmenti operativi, di accedere ai cantieri di lavoro. Nel corso del 2001 sono state rilasciate 379 autorizzazioni provvisorie e 397 nell'anno successivo.

Il 1°10.2001 è entrato in vigore il Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali, adottato ai sensi dell'art. 16 della legge 84/94, come modificato dalla legge 186/2000, approvato con il D.M. 6.2.2001 n.132. Detto regolamento dà, fra l'altro, una compiuta disciplina dell'esercizio delle operazioni portuali, da parte del vettore marittimo, con risorse e mezzi propri regolamentando, anche, le modalità di utilizzazione del punto di ormeggio gestito dall'autorità portuale non assentito in concessione (accosto n.4).

In mancanza del regolamento per il rilascio delle concessioni demaniali (art. 18 legge 84/94) non si è ancora provveduto alla individuazione di spazi operativi per lo svolgimento delle operazioni portuali da parte di imprese non concessionarie. Al riguardo la Corte ritiene che dopo la semplificazione legislativa, contenuta nella legge 472/99, non sussistano ulteriori remore all'emanazione di detto regolamento.

## 9. - Privatizzazioni e dismissioni

L'art. 20 della legge di riordino prevede la dismissione delle attività operative delle Organizzazioni Portuali attraverso lo strumento della trasformazione in società private o attraverso la concessione ad imprese cooperative del personale, dei beni e delle infrastrutture. L'Autorità Portuale di La Spezia ha optato per questa seconda soluzione ed ha dato in concessione le aree portuali, i magazzini ed i mezzi meccanici alle Società Speter s.r.l. e La Spezia container terminal s.p.a. nonché all'impresa Compagnia Lavoratori Portuali s.r.l. con provvedimenti rinnovati nel 1997 per una durata di 4 anni, sempre rinnovati.

Per quanto concerne i mezzi meccanici la legge prevedeva la cessione a titolo oneroso, o in affitto delle infrastrutture o dei beni posseduti dalle organizzazioni portuali alle imprese autorizzate o concessionarie ai sensi degli articoli 16 e 18 della legge 84/94.

All'argomento si ricollega il discorso della collocazione parziale del personale in esubero nella forma del distacco presso le società concessionarie, di cui all'art. 23 della legge di riordino:

nel 2001 il personale in esubero era costituito da 16 unità di cui 13 distaccati e 3 a disposizione;

nel 2002 il personale in soprannumero è stato di 15 unità: di queste 12 sono state distaccate presso imprese portuali e 3 sono rimaste a disposizione.

## **10. - Attività promozionale**

Proseguendo nelle attività di promozione avviate da alcuni anni l'Autorità Portuale ha svolto, anche nel biennio in esame, un'estesa azione di supporto alle politiche commerciali degli operatori del Porto, concretizzate nella partecipazione a manifestazioni di settore in Italia ed all'Estero nonché con la produzione in proprio di pubblicazioni e materiale pubblicitario ed informativo.

In sede di promozione editoriale autonoma, l'Autorità ha pubblicato il periodico informativo statistico "I numeri del Porto" inviato ad una mailing di circa 1.300 operatori selezionati in Italia ed all'Estero, comprendente notizie sull'attività commerciale, sugli investimenti e sulle delibere adottate dal Comitato Portuale.

Sempre nella stessa ottica è stato pubblicato anche per gli anni 2001/2002 un yearbook relativo alla panoramica delle attività svolte all'interno del golfo spezzino con particolare riferimento alla cantieristica ed alla pianificazione portuale, nonché un album fotografico di carattere storico sull'evoluzione delle attività produttive nel golfo stesso.

La presenza pubblicitaria è stata assicurata con diverse inserzioni su riviste specializzate di settore italiane ed estere per la promozione del porto commerciale e della crocieristica.

Sempre a fini promozionali l'Autorità Portuale ha partecipato a manifestazioni espositive italiane ed estere a convegni ed eventi che, specialmente nel 2001, sono stati numerosissimi.

**11. - Concessioni di aree e banchine**

L'art. 18 della legge 28.1.1994 n. 84 già citata, prevede che la misura minima dei canoni che i concessionari sono tenuti a versare per l'assegnazione di aree demaniali, sia stabilita con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto con il Ministro delle finanze. La mancata emanazione di detto decreto ha indotto l'Autorità Portuale di La Spezia ad applicare i canoni base di cui al D.M. 19.7.1989 aggiornati con la prevista indicizzazione Istat.

Sulla base di tali misure, per il 2001 sono state rilasciate (o rinnovate) n. 139 concessioni demaniali marittime. Nel 2002 le concessioni demaniali marittime rilasciate (o rinnovate) sono state n. 166.

La mancata emanazione del decreto di cui all'art. 18 già citato, ha prodotto una forte pressione da parte dei concessionari <sup>7</sup>.

Inoltre, molti insediamenti che gestiscono rimessaggi per terzi, o per i propri soci, hanno chiesto il beneficio della riduzione del canone al 50% riservato dalla legge a chi effettui attività sportiva, ciò è stato concesso entro i limiti certificati dalla relativa federazione limitatamente alla zona ove si svolge tale attività.

---

<sup>7</sup> Motivate anche dall'attesa di una eventuale revisione dei canoni demaniali marittimi, solo in parte compensabili dalle nuove normative di modifica di cui alla legge 7-12-99 n.472.

**12. - Interventi per la realizzazione di opere marittime ed impianti portuali**

Negli anni 2001/2002 l'Autorità Portuale ha operato interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, comprese quelle di grande infrastrutturazione, sulla base di iniziative attivate anche negli anni immediatamente precedenti, come dai seguenti prospetti:

**ORDINARIA/STRAORDINARIA MANUTENZIONE - OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE ANNO 2001**

- 1) Ripristino piazzali Calata Artom e Piazzali Molo Fornelli: l'appalto dei lavori è stato affidato alla Società Bersaglia per un importo di € 1.281.481,44 comprensivo della sicurezza (finanziamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativo all'anno 1999).
- 2) Ristrutturazione Calata Malaspina: l'appalto dei lavori era stato affidato alla Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna per l'importo di € 3.138.879,86 (finanziamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli anni 2000-2001).
- 3) deviazione del tratto finale del Fosso Melara: l'appalto dei lavori è stato aggiudicato per un importo di € 1.262.310,28 (finanziamento del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti relativo all'anno 1998).
- 4) Ampliamento e consolidamento del Molo Garibaldi: l'appalto è stato aggiudicato alla Società Italiana per Condotte d'acqua per un importo di € 31.283.054,76 (finanziamento della legge 413/98 e dell'A.P.).
- 5) Banchinamento dell'area Ravano: l'appalto è stato affidato alla Cooperativa Muratori e Cementisti di Ravenna per un importo di € 8.833.018,10.

**ANNO 2002**

- 1) Ristrutturazione Calata Malaspina: l'opera, appaltata e finanziata nei modi sopra specificati (vedi sopra anno 2001 punto 2), è stata completata.
- 2) Banchinamento Ravano: l'opera appaltata e finanziata nei modi soprspecificati (vedi sopra anno 2001 punto 5) è stata completata ed inaugurata.

### **13. - Il lavoro portuale**

La locale Compagnia lavoratori portuali è stata trasformata in s.r.l. (art 21 della legge di riordino) in data 22.12.94 (omologazione del Tribunale 25.1.95). La Compagnia è regolarmente iscritta alla Camera di Commercio ed il capitale sociale è stato interamente versato e sottoscritto.

Sempre in base all'art. 21 della legge di riordino è stata costituita (11.11.95) la Società Olp service s.r.l. con un organico di 12 persone (79 nel 2000) al solo scopo di fornire prestazioni di lavoro. All'entrata in vigore della legge 23.12.96 n. 647, che operava una profonda modifica dell'art. 17 (lettera a) della legge di riordino, con riguardo alla disciplina della fornitura del lavoro portuale, l'A.P. ha cercato di promuovere la costituzione del consorzio volontario aperto alle imprese. Nonostante la disponibilità della maggioranza delle imprese e la redazione di un progetto di statuto e di regolamento, l'iniziativa non è andata in porto per il mancato accordo sulla determinazione del costo delle prestazioni del personale. Nel periodo di riferimento, tuttavia, secondo quanto affermato dall'Autorità Portuale, lo scalo spezzino non sente la necessità, per la sua organizzazione, del lavoro temporaneo (art 17 suddetto). La costituzione dell'Agenzia per l'erogazione di una prestazione di mano d'opera (art. 17 lettera b) non è stata ritenuta attuabile.

Per quanto concerne il personale dell'Autorità portuale in mobilità, si precisa che nel 2001 sono state impiegate presso le imprese 13 unità e nel 2002 ne sono state impiegate 12.

#### **14. - I traffici del Porto**

Alcuni brevi cenni sono necessari a completamento della parte relativa alla gestione, per quanto attiene allo sviluppo dei traffici del porto ed al suo trend economico, come indicate dalla stessa Autorità.

Nel 2001 il traffico contenitori ha raggiunto 974 mila teu con un incremento del 7,14% sull'anno precedente, incremento che si è quasi azzerato nell'anno successivo (0,03 % con 975 mila teu) <sup>8</sup>.

Il tonnellaggio globale ha superato la soglia di 15,8 milioni di tonnellate nel 2001 (- 4,2% dell'anno precedente) e di 18,2 tonnellate nel 2002 (+15,2% rispetto al 2001) grazie principalmente al tasso di crescita delle merci containerizzate e dei prodotti energetici. Le rinfuse liquide hanno raggiunto nel primo anno del biennio in esame un totale di 3,7 milioni di tonnellate (stabili rispetto all'anno precedente) e nel secondo anno un totale di 3,90 milioni di tonnellate con un aumento dello 0,7%. I prodotti raffinati sono stati nel 2001, 1,2 milioni di tonnellate e 1,3 milioni nel 2002, con un incremento, in tale anno, dell'8,3%. Le rinfuse solide hanno registrato una movimentazione di 1,425 milioni di tonnellate nel 2001 (-19,2% rispetto al 2000) e di quasi 2 milioni di tonnellate nell'anno successivo, con un incremento del 39,9%. Risultati positivi anche per le merci containerizzate (9,57 milioni di tonnellate nel 2001 e 11,46 milioni di tonnellate nel 2002) con un incremento, nel secondo anno, del 19,7%.

---

<sup>8</sup> TEU = Twenty Feet Equivalent Unit.

**Parte III**  
**Bilancio e Contabilità**

**15. - I bilanci di previsione e conto consuntivo**

In data 9.2.1998 il Comitato Portuale (delibera 1/98) ha adottato il testo del "Regolamento di amm.ne e contabilità dell'Autorità Portuale di La Spezia" poi approvato dal Ministero dei trasporti e della navigazione in data 30.10.98. Sia i bilanci preventivi e consuntivi del 2001 che quelli del 2002 sono stati quindi redatti sulla base della disciplina normativa introdotta da detto regolamento.

I bilanci preventivi e consuntivi relativi al biennio in esame sono stati approvati dal Comitato dell'Autorità Portuale e dal Ministero dei Trasporti e del Tesoro, secondo il seguente prospetto:

	<b>2001</b>		<b>2002</b>	
	Preventivo	Consuntivo	Preventivo	Consuntivo
Comitato Portuale	17.11.2000	24.4.2002	7.10.2001	23.4.2003
Min. Trasporti e Tesoro	-	10.7.2002	10.10.2002	14.7.2003

## 16. - Il rendiconto finanziario e la gestione dei residui

(in euro)

	RENDICONTO FINANZIARIO	2001			2002		
		Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni
	<b>ENTRATE</b>						
<b>Tit. I</b>	<b>Entrate derivanti da trasferimenti correnti:</b>						
	Trasferimenti da parte dello Stato	16.913.963,4	3.423.329,5	3.423.329,5	19.200.000,0	4.800.292,0	2.950.832,9
	Trasferimenti da parte della Regione	361.519,8	0,0	0,0	130.000,0	0,0	0,0
	Trasferimenti da parte di Comuni e Prov. ce				120.000,0		
	<b>Totale Titolo I</b>	<b>17.275.483,3</b>	<b>3.423.329,5</b>	<b>3.423.329,5</b>	<b>19.450.000,0</b>	<b>4.800.292,0</b>	<b>2.950.832,9</b>
<b>Tit. II</b>	<b>Altre entrate:</b>						
	Derivanti dalla vendita di beni e di servizi	98.126,8	55.130,0	14.579,7	100.000,0	103.139,9	71.018,6
	Redditi e proventi patrimoniali	4.575.808,3	3.921.107,3	3.072.646,8	5.040.000,0	4.263.902,4	3.686.292,8
	Poste corr. ve e compensative di spese cor.	253.063,9	324.944,8	155.321,3	500.000,0	526.704,5	196.274,3
	Entrate non classificabili in altre voci	15.493,7	9.183,1	9.183,1	50.000,0	16.942,9	16.942,9
	<b>Totale Titolo II</b>	<b>4.942.492,5</b>	<b>4.310.365,2</b>	<b>3.251.730,9</b>	<b>5.690.000,0</b>	<b>4.910.689,7</b>	<b>3.970.528,5</b>
<b>Tit. III</b>	<b>Entrate per alienazione di beni patr. II riscossione crediti:</b>						
	Alienazione di immobili	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Alienazione immobilizzazioni tecniche	3.129.178,8	3.169.704,0	2.054.673,6	900.000,0	10.329,7	10.329,7
	Realizzo valori immobiliari	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	Riscossione di crediti	0,0	1.032,9	1.032,9	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale Titolo III</b>	<b>3.129.178,8</b>	<b>3.170.736,9</b>	<b>2.055.706,5</b>	<b>900.000,0</b>	<b>10.329,7</b>	<b>10.329,7</b>
<b>Tit. IV</b>	<b>Entrate da trasferimenti in c/ capitale:</b>						
	Trasferimenti statali	33.281.710,2	25.497.631,8	25.497.631,8	36.840.600,0	14.488.759,5	269.452,5
	Trasferimenti dalla Regione	0,0	0,0	0,0	9.997.000,0	0,0	0,0
	Trasferimenti da altri enti pubblici	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	<b>Totale Titolo IV</b>	<b>33.281.710,2</b>	<b>25.497.631,8</b>	<b>25.497.631,8</b>	<b>46.837.600,0</b>	<b>14.488.759,5</b>	<b>269.452,5</b>
<b>Tit. V</b>	<b>Entrate accensione prestiti</b>	<b>51.645,7</b>	<b>2.065,8</b>	<b>2.065,8</b>	<b>100.000,0</b>	<b>49.381,1</b>	<b>49.381,1</b>
<b>Tit. VI</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>1.495.142,7</b>	<b>1.494.652,9</b>	<b>1.389.788,8</b>	<b>1.810.000,0</b>	<b>1.014.184,3</b>	<b>812.537,4</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>60.176.203,2</b>	<b>37.898.782,2</b>	<b>35.620.253,4</b>	<b>74.787.600,0</b>	<b>25.273.636,2</b>	<b>8.063.061,9</b>
	<b>SPESE</b>						
<b>Tit. I</b>	<b>Spese correnti:</b>						
	Spese per gli organi dell'Ente	346.026,1	344.277,9	342.491,3	420.000,0	333.026,9	319.404,0
	Oneri per il personale in servizio	2.386.030,9	2.061.681,2	197.890,6	3.020.000,0	2.017.816,3	1.856.398,2
	Spese per acquisto beni di consumo	17.972.700,1	3.985.891,1	1.826.233,5	20.000.000,0	6.192.361,9	2.591.341,6
	Trasferimenti passivi	51.645,7	32.640,1	32.640,1	75.000,0	50.507,6	47.387,6
	Oneri finanziari	5.164,6	560,7	560,7	5.000,0	302,8	302,8
	Oneri tributari	180.759,9	146.555,8	146.482,4	230.000,0	218.245,0	155.927,1
	Poste corret. e compensative di ent. cor.	10.329,1	613,6	613,6	10.000,0	8.579,2	8.260,4
	Spese non classificabili in altre voci	25.822,8	0,0	0,0	215.000,0	0,0	0,0
	<b>Totale Titolo I</b>	<b>20.978.479,2</b>	<b>6.572.220,3</b>	<b>2.546.912,0</b>	<b>23.975.000,0</b>	<b>8.820.839,7</b>	<b>4.979.021,6</b>
<b>Tit. II</b>	<b>Spese in conto capitale:</b>						
	Acquisizione di immobili e opere portuali	38.147.234,0	38.115.933,3	607.807,4	44.718.570,0	13.341.568,4	1.897.256,8
	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	679.140,8	633.678,9	123.113,6	3.480.000,0	3.298.522,9	271.905,0
	Partecipazioni ed acquisto valori mobiliari	103.291,4	0,0	0,0	100.000,0	0,0	0,0
	Depositi bancari, crediti ed altre anticipaz.	5.164,6	1.032,9	1.032,9	5.000,0	0,0	0,0
	Indennità anzian. al person. cess. dal serv	157.519,4	155.872,9	155.872,9	180.000,0	78.853,2	56.939,7
	<b>Totale Titolo II</b>	<b>39.092.350,1</b>	<b>38.906.518,0</b>	<b>887.826,9</b>	<b>48.483.570,0</b>	<b>16.718.944,5</b>	<b>2.226.101,5</b>
<b>Tit. III</b>	<b>Estinzione di mutui ed anticipazioni</b>	<b>51.645,7</b>	<b>2.065,8</b>	<b>2.065,8</b>	<b>100.000,0</b>	<b>49.381,1</b>	<b>49.381,1</b>
<b>Tit. IV</b>	<b>Partite di giro</b>	<b>1.495.142,7</b>	<b>1.494.652,9</b>	<b>996.311,6</b>	<b>1.810.000,0</b>	<b>1.014.184,3</b>	<b>825.537,9</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>61.617.617,7</b>	<b>46.975.457,0</b>	<b>4.433.116,3</b>	<b>74.638.570,0</b>	<b>26.603.34,</b>	<b>8.080.042,1</b>
	<b>AVANZO - DISAVANZO FINANZIARIO</b>		<b>-9.076.674,7</b>			<b>-1.329.713,4</b>	